

RICICLO: NASCE IL NUOVO TAVOLO INTERASSOCIATIVO DEI RECUPERATORI

[Monica D'Ambrosio](#)

| 30 maggio, 2017 at 13:15



L'unione fa la forza. Lo sanno bene i **recuperatori e riciclatori italiani** che hanno deciso di incontrarsi presso la sede del Senato della Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro, a Roma, per amplificare reciproci obiettivi ed esigenze al cospetto delle Istituzioni e dei legislatori, chiamati spesso a decidere le sorti di un settore che rappresenta un pezzo importante del Pil del Paese.

Questa mattina a Roma, alla presenza di autorevoli rappresentanti istituzionali, tra cui la sottosegretaria del Ministero dell'Ambiente, **Silvia Velo**, le imprese rappresentate dalle sigle di **Assorecuperi**, **Assorimap**, **Assosele**, **Fise Assoambiente** e **Fise Unire**, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la costituzione di un tavolo permanente di consultazione e confronto tra le imprese del recupero e riciclo dei rifiuti sui temi di importanza strategica per il settore, per la messa in opera dei principi della "**Circular Economy**", con l'obiettivo dichiarato di meglio rappresentare e far conoscere ai decisori tecnico-politici e all'opinione pubblica il ruolo strategico che questi soggetti rivestono nell'economia nazionale. Nasce così il **TAIRR** (TAVolo Interassociativo Recupero e Riciclo) che oltre alla costituzione e presentazione che ha avuto luogo questa mattina, ha aperto all'adesione di **altre Associazioni** di imprese del recupero e del riciclo che ne condividano obiettivi, finalità e regole.

Il primo obiettivo sul neonato tavolo è quello di scardinare il monopolio degli operatori pubblici che ostacolano una concorrenza leale nel mercato del recupero. Causa prima di questa situazione che si trascina da anni, **la mancanza di criteri chiari di assimilazione** che vedono spesso finire anche i rifiuti di provenienza commerciale e industriale tra i rifiuti urbani, così sottratti al libero mercato e trattati dalle municipalizzate a scapito dei costi di gestione di questo tipo di rifiuti. Costi

che, come sempre, poi ricadono sui cittadini. A questo proposito le imprese rappresentate sono in fervida attesa che il decreto, più volte annunciato, veda finalmente la luce.

Ma sono tante altre le questioni che si apprestano ad essere aperte sul nuovo tavolo e che saranno affrontate nel corso dei prossimi mesi. Come quella relativa alla necessità di **normare** un mercato sul quale la **materia prima seconda** prodotta dalle imprese di recupero, trovi più ampi spazi di richiesta.

«Un'efficace gestione dei rifiuti e un'effettiva valorizzazione degli stessi passano attraverso il ricorso al mercato – fanno sapere **i firmatari** attraverso una nota congiunta – dopo la raccolta, operazione per la quale il soggetto che la effettua è già remunerato, i rifiuti urbani devono essere messi a disposizione del mercato tramite gare con regole trasparenti e accessibili a tutti gli operatori per essere aggiudicati al soggetto che possa meglio valorizzarli nel rispetto della **gerarchia del trattamento rifiuti** e ricavare dagli stessi le maggiori risorse possibili, a vantaggio dei cittadini (sotto forma di risparmio sulle tariffe) e della società (sotto forma di risorse produttive). Ma non basta: occorrono strumenti, ancora oggi carenti, per **accrescere ed ampliare la domanda** di prodotti da materiali riciclati. Dopo la raccolta dei rifiuti e la loro trasformazione in materie riciclate, la fase del loro riutilizzo nei processi produttivi è spesso problematica a causa di **normative ancora carenti** in tal senso, creando gravi difficoltà alle imprese del settore. Per chiudere il ciclo e realizzare davvero l'Economia Circolare è invece essenziale creare un mercato stabile e remunerativo per le materie prime seconde prodotte dalle nostre imprese».

Economia ecologica | Rifiuti e bonifiche

Economia circolare, nasce il Tavolo interassociativo recupero e riciclo (Tairr)

Le associazioni delle imprese di settore: «Occorrono strumenti, ancora oggi carenti, per accrescere ed ampliare la domanda di prodotti da materiali riciclati»

[30 maggio 2017]



Assorecuperi, Assorimap, Assosele, Fise Assoambiente e Fise Unire hanno sottoscritto oggi il Protocollo d'intesa per la costituzione del "Tavolo interassociativo recupero e riciclo" (Tairr), presentando ufficialmente a Roma un'iniziativa che nasce per coordinare strategie, documenti, progetti e iniziative comuni tra gli aderenti: un tavolo permanente con l'obiettivo dichiarato di meglio rappresentare e far conoscere ai decisori tecnico-politici e all'opinione pubblica il ruolo strategico che questi soggetti rivestono nell'economia nazionale.

«Da subito il focus del Tavolo – spiegano le associazioni aderenti – si concentrerà sull'efficienza e concorrenza nel mercato del recupero e riciclo, eccessivamente condizionato da fenomeni di monopolio a causa della posizione dominante degli operatori pubblici, favorita dall'indiscriminata assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, attraverso cui ingenti quantitativi di rifiuti di provenienza commerciale e industriale vengono sottratti al libero mercato per essere gestiti in regime di esclusiva da pubbliche amministrazioni e loro partecipate. Situazione, questa, che impedisce di fatto il corretto, trasparente ed effettivo contenimento dei costi della gestione dei rifiuti, che ricadono immancabilmente su imprese e cittadini. A tale riguardo le imprese del settore del riciclo attendono che veda la luce quanto prima il Decreto sui criteri di assimilazione, a più riprese annunciato. Tale provvedimento dovrebbe stabilire confini chiari e precisi nella raccolta dei rifiuti urbani e assimilati».

Nel merito, una svolta è stata recentemente segnata con sentenza 4611/2017 del Tar Lazio, che è intervenuto mettendo in mora il ministero dell'Ambiente sollecitando l'emanazione (entro 120 giorni, cioè ad agosto 2017) di un decreto che individui finalmente in modo omogeneo sul territorio nazionale i criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani; un decreto previsto dal 2006 e mai arrivato.

«Un'efficace gestione dei rifiuti e un'effettiva valorizzazione degli stessi passano attraverso il ricorso al mercato – sostengono inoltre i firmatari del protocollo – Dopo la raccolta, operazione per la quale il soggetto che la effettua è già remunerato, i rifiuti urbani devono essere messi a disposizione del mercato tramite gare con regole trasparenti e accessibili a tutti gli operatori per essere aggiudicati al soggetto che possa meglio valorizzarli nel rispetto della gerarchia del trattamento rifiuti e ricavare dagli stessi le maggiori risorse possibili, a vantaggio dei cittadini (sotto forma di risparmio sulle tariffe) e della società (sotto forma di risorse produttive)».

Più in generale l'intesa siglata oggi – e aperta all'adesione di altre associazioni di imprese del recupero e del riciclo – intende contribuire a rafforzare le condizioni per l'affermazione reale del concetto di economia circolare nel nostro Paese, dove il mercato delle materie prime seconde non è ancora adeguatamente sostenuto: «Occorrono strumenti, ancora oggi carenti – osservano le associazioni delle imprese di settore – per accrescere ed ampliare la domanda di prodotti da materiali riciclati. Dopo la raccolta dei rifiuti e la loro trasformazione in materie riciclate, la fase del loro riutilizzo nei processi produttivi è spesso problematica a causa di normative ancora carenti in tal senso, creando gravi difficoltà alle imprese del settore. Per chiudere il ciclo e realizzare davvero l'economia circolare è invece essenziale creare un mercato stabile e remunerativo per le materie prime seconde prodotte dalle nostre imprese».

Nasce il Tavolo Interassociativo Recupero e Riciclo

Cinque Associazioni di imprese, tra cui Assorimap, danno vita ad un organismo permanente di consultazione e confronto sull'economia circolare.

30 maggio 2017 14:13



Cinque associazioni che rappresentano le imprese italiane le imprese del recupero e riciclo dei rifiuti - Assorecuperi, **Assorimap**, Assosele, FISE Assoambiente e FISE Unire - hanno sottoscritto oggi a Roma il protocollo d'intesa per la costituzione del "Tavolo Interassociativo Recupero e Riciclo" (**TAIRR**), aperto anche ad altre associazioni che ne condividano obiettivi, finalità e regole. Si tratta - spiegano i firmatari - di un tavolo permanente di consultazione e confronto tra le imprese del settore, sui temi di importanza strategica per il settore, per la messa in opera dei principi della 'Circular Economy', con l'obiettivo dichiarato di meglio rappresentare e far conoscere ai decisori tecnico-politici e all'opinione pubblica il ruolo strategico che questi soggetti rivestono nell'economia nazionale.



MENO MONOPOLIO. Inizialmente il

Tavolo si concentrerà sull'**efficienza e concorrenza nel mercato del recupero e riciclo**, giudicato dalle cinque associazioni "eccessivamente condizionato da fenomeni di monopolio a causa della posizione dominante degli operatori pubblici, favorita dall'indiscriminata assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, attraverso cui ingenti quantitativi di rifiuti di provenienza commerciale e

industriale vengono sottratti al libero mercato per essere gestiti in regime di esclusiva da pubbliche amministrazioni e loro partecipate”. “Situazione, questa, che impedisce di fatto il corretto, trasparente ed effettivo contenimento dei costi della gestione dei rifiuti, che ricadono immancabilmente su imprese e cittadini”.

Le imprese del settore del riciclo aspettano con impazienza il **Decreto sui criteri di assimilazione**, più volte annunciato, che dovrebbe fissare confini chiari e precisi nella raccolta dei rifiuti urbani e assimilati.

REGOLE TRASPARENTI. Secondo le associazioni che hanno dato vita al tavolo: “Dopo la raccolta, operazione per la quale il soggetto che la effettua è già remunerato, i rifiuti urbani devono essere messi a disposizione del mercato tramite **gare** con regole trasparenti e accessibili a tutti gli operatori per essere aggiudicati al soggetto che possa meglio valorizzarli nel rispetto della gerarchia del trattamento rifiuti e ricavare dagli stessi le maggiori risorse possibili, a vantaggio dei cittadini (sotto forma di risparmio sulle tariffe) e della società (sotto forma di risorse produttive)”.

MERCATO REMUNERATIVO. Ma non basta: “Occorrono strumenti, ancora oggi carenti, per accrescere ed ampliare la domanda di prodotti da materiali riciclati. Dopo la raccolta dei rifiuti e la loro trasformazione in materie riciclate, la fase del loro riutilizzo nei processi produttivi è spesso problematica a causa di **normative ancora carenti** in tal senso, creando gravi difficoltà alle imprese del settore. Per chiudere il ciclo e realizzare davvero l’Economia Circolare è invece essenziale creare un mercato stabile e remunerativo per le materie prime seconde prodotte dalle nostre imprese”.



Recupero e riciclo rifiuti: nasce un tavolo Interassociativo

30 maggio 2017



*Cinque Associazioni di imprese operanti nella Circular Economy hanno firmato il 30 maggio a Roma un Protocollo d'intesa per affermare il loro ruolo strategico nel settore del recupero e riciclo ai fini dell'**Economia Circolare**. Il focus del **Tavolo** si concentrerà sull'efficienza e concorrenza nel mercato del recupero e riciclo, eccessivamente condizionato da fenomeni di monopolio a causa della posizione dominante degli operatori pubblici. Resta in attesa, il Decreto sui criteri di assimilazione che dovrebbe stabilire confini chiari e precisi nella raccolta dei rifiuti urbani e assimilati. Ecco il resoconto rilasciato dalle Associazioni di categoria.*

Roma, 30 maggio 2017 - **Un Tavolo permanente** di consultazione e confronto tra le imprese del recupero e riciclo dei rifiuti sui temi di importanza strategica per il settore, per la messa in opera dei principi della "Circular Economy", con l'obiettivo dichiarato di meglio rappresentare e far conoscere ai decisori tecnico-politici e all'opinione pubblica il ruolo strategico che questi soggetti rivestono nell'economia nazionale. Con queste finalità alcune tra le principali Associazioni di imprese operanti nella Circular Economy, **Assorecuperi, Assorimap, Assosele, FISE Assoambiente e FISE Unire**, hanno sottoscritto oggi il Protocollo d'intesa per la costituzione del "Tavolo Interassociativo Recupero e Riciclo" (TAIRR).

Da subito il focus del Tavolo si concentrerà sull'**efficienza e concorrenza** nel mercato del **recupero e riciclo**, eccessivamente condizionato da fenomeni di monopolio a causa della posizione dominante degli operatori pubblici, favorita dall'indiscriminata assimilazione dei **rifiuti speciali** agli urbani, attraverso cui ingenti quantitativi di rifiuti di provenienza commerciale e industriale vengono sottratti al libero mercato per essere gestiti in regime di esclusiva da pubbliche amministrazioni e loro partecipate. Situazione, questa, che impedisce di fatto il corretto, trasparente ed effettivo contenimento dei costi della gestione dei rifiuti, che ricadono immancabilmente su imprese e cittadini. A tale riguardo le imprese del settore del riciclo attendono che veda la luce quanto prima il **Decreto** sui criteri di assimilazione, a più riprese annunciato. Tale provvedimento dovrebbe stabilire confini chiari e precisi nella raccolta dei rifiuti urbani e assimilati.

"Un'efficace gestione dei rifiuti e un'effettiva valorizzazione degli stessi passano attraverso il ricorso al mercato", sostengono i firmatari del Protocollo, "Dopo la raccolta, operazione per la quale il soggetto che la effettua è già remunerato, i rifiuti urbani devono essere messi a disposizione del mercato tramite gare con regole trasparenti e accessibili a tutti gli operatori per essere aggiudicati al soggetto che possa meglio valorizzarli nel rispetto della gerarchia del trattamento rifiuti e ricavare dagli stessi le maggiori risorse

possibili, a vantaggio dei cittadini (sotto forma di risparmio sulle tariffe) e della società (sotto forma di risorse produttive). Ma non basta: occorrono strumenti, ancora oggi carenti, per accrescere ed ampliare la domanda di prodotti da materiali riciclati. Dopo la raccolta dei rifiuti e la loro trasformazione in materie riciclate, la fase del loro riutilizzo nei processi produttivi è spesso problematica a causa di normative ancora carenti in tal senso, creando gravi difficoltà alle imprese del settore. Per chiudere il ciclo e realizzare davvero l'Economia Circolare è invece essenziale creare un mercato stabile e remunerativo per le materie prime seconde prodotte dalle nostre imprese".

Milano, 30 maggio 2017

Rifiuti, nasce Tavolo per promozione recupero/riciclo

Rifiuti (*Documentazione Complementare*)

(Costanza Kenda)

🔍 Parole chiave: [Rifiuti](#) | [Sanzioni](#) | [Recupero / Riciclo](#)

[Altri documenti con le stesse parole chiave](#) ▼

Per sviluppare il **recupero ed il riciclo dei rifiuti**, nasce il Tavolo interassociativo con l'obiettivo dichiarato di far conoscere ai decisori tecnico-politici il ruolo strategico di questi soggetti.

In data 30 maggio 2017 Assorecuperi, Assorimap, Assosele, Fise Assoambiente e Fise Unire hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per la costituzione del "Tavolo interassociativo recupero e riciclo" (Tairr). Il tema su cui si concentrerà il Tavolo sin da subito, riguarda l'**assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani**, attraverso cui ingenti quantitativi di rifiuti di provenienza commerciale e industriale vengono gestiti dalle P.a. Gli aderenti al Tavolo si augurano che venga emanato quanto prima il Decreto concernente i criteri di assimilazione.

A tal proposito, il Tar Lazio con sentenza 4611/2017 ha invitato il **MinAmbiente** ad emanare entro il 13 agosto 2017 un decreto che individui in modo omogeneo sul territorio nazionale i criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.



Rifiuti ed Economia Circolare: nasce il Tavolo Interassociativo Recupero e Riciclo (TAIRR)

Cinque Associazioni di imprese firmano un Protocollo d'intesa per affermare il loro ruolo strategico nel settore del recupero e riciclo. "La Circular Economy passa da una maggiore valorizzazione dei materiali ottenuti dal recupero e riciclo, in coerenza con i principi di mercato"

30 maggio, 2017

[Rifiuti](#)

Un Tavolo permanente di consultazione e confronto tra le **imprese del recupero e riciclo dei rifiuti sui temi di importanza strategica per il settore, per la messa in opera dei principi della "Circular Economy"**, con l'obiettivo dichiarato di meglio rappresentare e far conoscere ai decisori tecnico-politici e all'opinione pubblica il ruolo strategico che questi soggetti rivestono nell'economia nazionale.

Con queste finalità alcune tra le principali Associazioni di imprese operanti nella Circular Economy, **Assorecuperi, Assorimap, Assosele, FISE Assoambiente e FISE Unire**, hanno sottoscritto oggi il Protocollo d'intesa per la costituzione del "**Tavolo Interassociativo Recupero e Riciclo**" (TAIRR).

Nel corso dell'evento di presentazione svoltosi stamane a Roma, le Associazioni, alla presenza di autorevoli rappresentanti delle Istituzioni, hanno illustrato gli obiettivi del Tavolo e le priorità su cui si focalizzerà il confronto interassociativo, che sarà finalizzato a coordinare strategie, documenti, progetti e iniziative comuni.

L'intesa siglata oggi è aperta all'adesione di altre Associazioni di imprese del recupero e del riciclo che ne condividano obiettivi, finalità e regole, e intende contribuire a rafforzare le condizioni per l'affermazione reale del concetto di Circular Economy nel nostro Paese.

Da subito il focus del Tavolo si concentrerà sull'efficienza e concorrenza nel mercato del recupero e riciclo, eccessivamente condizionato da fenomeni di monopolio a causa della posizione dominante degli operatori pubblici, favorita dall'indiscriminata assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, attraverso cui ingenti quantitativi di rifiuti di provenienza commerciale e industriale vengono sottratti al libero mercato per essere gestiti in regime di esclusiva da pubbliche amministrazioni e loro partecipate. Situazione, questa, che impedisce di fatto il corretto, trasparente ed effettivo contenimento dei costi della gestione dei rifiuti, che ricadono immancabilmente su imprese e cittadini.

A tale riguardo le imprese del settore del riciclo attendono che veda la luce quanto prima il Decreto sui criteri di assimilazione, a più riprese annunciato. Tale provvedimento dovrebbe stabilire confini chiari e precisi nella raccolta dei rifiuti urbani e assimilati.

“Un’efficace gestione dei rifiuti e un’effettiva valorizzazione degli stessi passano attraverso il ricorso al mercato”, sostengono i firmatari del Protocollo, “Dopo la raccolta, operazione per la quale il soggetto che la effettua è già remunerato, i rifiuti urbani devono essere messi a disposizione del mercato tramite gare con regole trasparenti e accessibili a tutti gli operatori per essere aggiudicati al soggetto che possa meglio valorizzarli nel rispetto della gerarchia del trattamento rifiuti e ricavare dagli stessi le maggiori risorse possibili, a vantaggio dei cittadini (sotto forma di risparmio sulle tariffe) e della società (sotto forma di risorse produttive). Ma non basta: occorrono strumenti, ancora oggi carenti, per accrescere ed ampliare la domanda di prodotti da materiali riciclati. Dopo la raccolta dei rifiuti e la loro trasformazione in materie riciclate, la fase del loro riutilizzo nei processi produttivi è spesso problematica a causa di normative ancora carenti in tal senso, creando gravi difficoltà alle imprese del settore. Per chiudere il ciclo e realizzare davvero l’Economia Circolare è invece essenziale creare un mercato stabile e remunerativo per le materie prime seconde prodotte dalle nostre imprese”.

Roma: nasce il tavolo interassociativo delle aziende di recupero e riciclo.

27 Maggio 2017



(PRIMAPRESS) - ROMA - La Circular Economy punta a formare una filiera corta del recupero e riciclo. Il prossimo 30 maggio (ore 11) presso la Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro in Piazza Capranica, 72 a Roma, Assorimap, Assosele, FISE Assoambiente e FISE Unire, presenteranno ad Istituzioni, media e stakeholder il "Tavolo Interassociativo Recupero e Riciclo" che avrà la finalità rappresentare un modello di recupero e riciclo strategico per una reale Circular Economy. - (PRIMAPRESS)



[In evidenza](#) lunedì 29 maggio 2017

Presentazione del “Tavolo Interassociativo Recupero e Riciclo”

Assorecuperi, Assorimap, Assosele, FISE Assoambiente e FISE Unire, alcune tra le principali Associazioni di imprese operanti nella Circular Economy, presentano alle Istituzioni, ai media e ai diversi stakeholder il “**Tavolo Interassociativo Recupero e Riciclo**”. La finalità del Tavolo è quello di unire gli sforzi per meglio rappresentare all’opinione pubblica ed ai decisori tecnico-politici le proposte delle Aziende del recupero e del riciclo e il ruolo centrale che esse rivestono nell’ambito dell’economia nazionale e delle filiere di riferimento, secondo l’approccio della Circular Economy.

La presentazione avverrà domani **30 maggio** a Roma presso la Sala dell’Istituto di Santa Maria in Aquiro (Piazza Capranica, 72) ore 11, in occasione della firma del Protocollo d’intesa da parte dei Presidenti delle Associazioni; saranno illustrati, alla presenza di autorevoli rappresentanti delle Istituzioni, gli obiettivi del costituendo Tavolo e i temi prioritari su cui esso si concentrerà.

Oltre ai rappresentanti delle Associazioni firmatarie del Protocollo di costituzione del Tavolo, intervengono:

- **Giuseppe Marinello** – *Presidente 13^a Commissione del Senato*
- **Stefano Vaccari** – *Relatore alla 13^a Commissione Senato della Relazione della Commissione UE alle Istituzioni europee sull’attuazione del Piano d’azione per l’economia circolare*
- **Mariastella Bianchi** – *Componente VIII Commissione Camera e Commissione Bicamerale d’inchiesta sul ciclo dei rifiuti*
- **Silvia Velo** – *Sottosegretario di Stato al Ministero dell’Ambiente della tutela del territorio e del Mare*



Presentazione del “Tavolo Interassociativo Recupero e Riciclo”

Roma, 30 maggio 2017. Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro (Piazza Capranica, 72) ore 11.00-13.00

26 maggio 2017

Assorecuperi, Assorimap, Assosele, FISE Assoambiente e FISE Unire, alcune tra le principali Associazioni di imprese operanti nella Circular Economy, presentano alle Istituzioni, ai media e ai diversi stakeholder il “Tavolo Interassociativo Recupero e Riciclo”. La finalità del Tavolo è quello di unire gli sforzi per meglio rappresentare all’opinione pubblica ed ai decisori tecnico-politici le proposte delle Aziende del recupero e del riciclo e il ruolo centrale che esse rivestono nell’ambito dell’economia nazionale e delle filiere di riferimento, secondo l’approccio della Circular Economy.

La presentazione avverrà il prossimo 30 maggio Roma presso la Sala dell’Istituto di Santa Maria in Aquiro (Piazza Capranica, 72) ore 11, in occasione della firma del Protocollo d’intesa da parte dei Presidenti delle Associazioni; saranno illustrati, alla presenza di autorevoli rappresentanti delle Istituzioni, gli obiettivi del costituendo Tavolo e i temi prioritari su cui esso si concentrerà. Oltre ai rappresentanti delle Associazioni firmatarie del Protocollo di costituzione del Tavolo, interverranno:

- Giuseppe Marinello – Presidente 13a Commissione del Senato
- Stefano Vaccari – Relatore alla 13a Commissione Senato della Relazione della Commissione UE alle Istituzioni europee sull’attuazione del Piano d’azione per l’economia circolare
- Mariastella Bianchi – Componente VIII Commissione Camera e Commissione Bicamerale d’inchiesta sul ciclo dei rifiuti
- Silvia Velo – Sottosegretario di Stato al Ministero dell’Ambiente della tutela del territorio e del Mare